

PROTOCOLLO DI INTESA

Il giorno 04 giugno 2014, presso la sede della Regione Marche, tra

- la Regione Marche, rappresentata dall'Assessore regionale al Lavoro Marco Luchetti;
- le Organizzazioni Sindacali regionali CGIL, CISL, UIL;
- Le Associazioni datoriali regionali CONFINDUSTRIA, CONFAPI, CNA, CONFARTIGIANATO, CLAAI, CASARTIGIANI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP, AGCI Marche, CONFPROFESSIONI, COLDIRETTI, CIA, CONFAGRICOLTURA, COPAGRI

PREMESSO CHE

- il Piano Programma Garanzia Giovani rappresenta il primo vero rilevante progetto messo in campo a favore delle nuove generazioni con l'obiettivo di intervenire direttamente e strutturalmente per superare il divario tra giovani e lavoro e per far fronte all'emergenza occupazionale degli ultimi anni;
- l'elevato tasso di disoccupazione giovanile, che nelle Marche ha raggiunto il 36,1%, aggravato dalla difficile condizione occupazionale prodotta dalla crisi che perdura ormai da 6 anni, determina la perdita di competenze, motivazioni e risorse che i giovani possono e devono esprimere;
- è necessario affrontare in maniera unitaria il problema della disoccupazione e inattività giovanile e il problema dell'abbandono scolastico e della dispersione, sviluppando azioni sinergiche e favorendo un ingresso qualificato e tempestivo dei giovani nel mercato del lavoro.


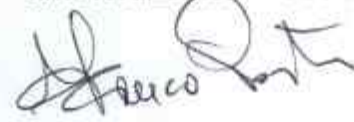
CONSIDERATO CHE

- il Piano "Garanzia Giovani" può rappresentare una preziosa opportunità di innovazione e qualificazione dei Servizi pubblici per l'impiego, in linea con gli standard avanzati europei, e di valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati, anche sperimentando nuovi strumenti e modalità volti ad accrescere l'efficacia delle azioni;
- occorre valorizzare il ruolo del sistema di istruzione e della formazione professionale, con attenzione ai giovani a rischio di dispersione, favorire percorsi di alternanza scuola-lavoro e garantire una maggiore integrazione tra sistemi e banche dati;
- è prioritario il rafforzamento del ruolo dell'orientamento, a partire dal mondo della scuola e dell'università;
- una particolare attenzione va prestata a quei giovani con maggiori fragilità rispetto al mercato del lavoro e che rischiano di rimanere ai margini perché scoraggiati o a più alto rischio di minor occupabilità;

- la Regione Marche ha predisposto il Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, previo ampio confronto con le parti sociali;
- fermo restando il ruolo dei CIOF, le OO.SS. e le Associazioni datoriali firmatarie esprimono un'ampia rappresentatività di lavoratori e di imprese marchigiane; grazie alla loro rete diffusa di rappresentanza sul territorio sono in grado di garantire rapporti costanti con un'ampia fascia di lavoratori e imprese dei vari settori e territori marchigiani; inoltre, grazie alla loro presenza ampia e articolata sul territorio (sedi, presenza nei luoghi di lavoro, personale), possono svolgere un ruolo di diffusione capillare delle informazioni, opportunità e disponibilità connesse al Programma Garanzia Giovani, da valorizzare per favorire la promozione e buona riuscita dello stesso;
- il coinvolgimento e la collaborazione delle Parti Sociali sono determinanti per garantire una più efficace e proficua attuazione del Piano Garanzia Giovani, sviluppando azioni volte ad orientare, formare e promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani;
- il coinvolgimento e la collaborazione delle Parti Sociali possono garantire altresì, anche attraverso gli enti di loro diretta emanazione o a loro convenzionati, una più efficace e proficua attuazione del Piano Garanzia Giovani, sviluppando azioni volte ad orientare, formare, accompagnare i giovani promuovendo e facilitando il loro inserimento lavorativo

LE PARTI SI IMPEGNANO

- a favorire, anche mediante intese contrattuali tra imprese, rappresentanze datoriali e rappresentanze dei lavoratori, l'inserimento dei giovani nelle aziende locali con l'obiettivo di perseguire i rapporti di lavoro stabili e i contratti di apprendistato, contribuendo così alla migliore riuscita del Piano Garanzia Giovani;
- a favorire il sostegno all'autoimprenditorialità valorizzando le positive esperienze realizzate dalle rappresentanze datoriali e dalle istituzioni;
- a promuovere i tirocini nelle realtà/imprese in grado di esprimere una concreta capacità formativa e/o che possano favorire effettivamente occasione di impiego futuro per i giovani;
- a collaborare per iniziative e incontri informativi, di orientamento e sensibilizzazione nei confronti di lavoratori e imprese anche in collaborazione con i CIOF, a partire da iniziative e incontri congiunti nelle scuole per favorire una comunicazione capillare e univoca sulle opportunità offerte da Garanzia Giovani;
- alla massima collaborazione e sinergia, anche valorizzando le esperienze fatte e le specificità espresse da ciascuno, al fine di garantire la migliore riuscita degli interventi previsti dal Piano Garanzia Giovani, anche attivando la propria rete di rappresentanza di lavoratori e imprese, diffusa e articolata nel territorio;
- a valorizzare le relazioni e buone pratiche di integrazione tra pubblico e privato già realizzate, ad esempio in materia di politiche attive a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga, per garantire maggiore uniformità di









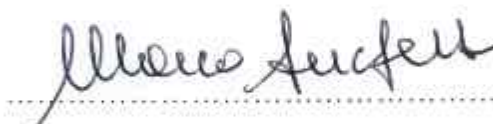
comportamenti e più elevati livelli di qualità ed efficacia degli interventi su tutto il territorio regionale;

- a garantire un miglior presidio congiunto di amministrazioni pubbliche e parti sociali e una più tempestiva azione di controllo e valutazione dell'efficacia e qualità degli interventi realizzati o in corso di attuazione;
- a definire un efficace sistema di monitoraggio e controllo puntuale degli interventi realizzati e promuovere momenti di confronti in itinere con focus di approfondimento per verifica e monitoraggio costante dell'andamento delle attività;
- a promuovere e sperimentare strumenti e metodi di intervento innovativi e capaci di fornire risposte efficaci per migliorare l'occupabilità dei giovani, sia di coloro che si affacciano sul mercato del lavoro dopo la conclusione di un percorso di studi, sia di coloro che si trovano in condizione di disoccupazione;

Ancona, 04 giugno 2014

Per la Regione Marche

L'Assessore regionale Marco Luchetti

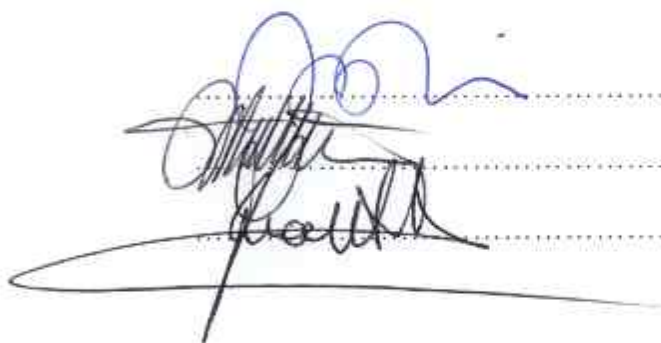


Per le Organizzazioni sindacali

CGIL Marche

CISL Marche

UIL Marche



Per le Associazioni datoriali regionali

CONFINDUSTRIA Marche

CONFARTIGIANATO Marche

CNA Marche

CONFAPI Marche

CLAAI Marche

CASARTIGIANI Marche

CONFCOMMERCIO Marche

CONFESERCENTI Marche



LEGACOOP Marche

CONFCOOPERATIVE Marche

AGCI Marche

CONFPROFESSIONI Marche

COLDIRETTI Marche

CIA Marche

CONFAGRICOLTURA Marche

COPAGRI Marche


Franco Perini

.....


.....

.....

.....